Scritto da Red.
Lunedì 30 Maggio 2016 11:18



ARIANO IRPINO – Dopo le pazienti e approfondite indagini coordinate dai magistrati della Procura della Repubblica di Benevento, i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Ariano Irpino hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal giudice per le indagini preliminari presso il tribunale Sannita, nei confronti di un foggiano di 34 anni, perché gravemente indiziato del tentato furto aggravato ad un bancomat, commesso con la tecnica esplosiva della "marmotta", ossia con una esplosione causata da un ordigno ad alto potenziale offensivo.

In quella circostanza, secondo la ricostruzione dei carabinieri, l'indagato, servendosi di materiale esplodente, causava la deflagrazione dello sportello automatico, ma il colpo non andava a segno in quanto, a seguito dello scoppio, l’incauto “ladro-artificiere”, rimasto ferito, era stato costretto a fuggire a bordo di un’autovettura. È stato identificato grazie all'indagine dei carabinieri che, oltre ad analizzare un grosso quantitativo di dati informatici e grafici, hanno compiuto un’incessante attività "su strada" raccogliendo preziosi elementi.

Di fondamentale importanza sono state le immagini delle telecamere di videosorveglianza di alcuni esercizi commerciali e i rilievi effettuati sul posto dai militari di Ariano Irpino, in stretta collaborazione con il Ris di Roma che hanno consentito di raccogliere gravissimi indizi di colpevolezza nei confronti del soggetto che materialmente avrebbe attivato la carica. L’indagato deve rispondere di concorso in tentato furto aggravato e detenzione e porto in luogo pubblico di materiale esplosivo.